

lando i propri interventi in relazione alla specificità delle vicende e secondo le norme ed i limiti sopra indicati.

In particolare, nella trattazione dei vari casi e in occasione degli interventi che vengono svolti, non si manca di accennare, per quanto riguarda il diritto del minore ad intrattenere regolari rapporti con entrambi le figure parentali, alla Convenzione di New York del 1989. Oltre a seguire i casi singoli, l'anzidetto ministero promuove accordi con i paesi che non hanno aderito alla Convenzione dell'Aja sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori e alle altre principali convenzioni in materia minorile, che possono creare un quadro giuridico di riferimento atto ad agevolare la soluzione delle singole vicende.

Il Ministero degli affari esteri ritiene, alla luce dei motivi sopra esposti, che il primo paragrafo della parte dispositiva, anche nella sua attuale riformulazione, non possa essere accettato *in toto*, vista l'attività che già si sta svolgendo e, comunque, gli ostacoli derivanti dalla normativa in esame.

Si concorda con quanto espresso nel secondo paragrafo della parte dispositiva della mozione, che si sofferma sull'importanza dell'informazione sul valore intangibile del superiore interesse del minore e, quindi, sull'esigenza di prevenire separazioni conflittuali in cui sia messa a repentaglio la bigenitorialità.

I Ministeri della giustizia e degli affari esteri sono attivi in tal senso, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni in materia minorile. Inoltre, si segnala che quest'ultimo ministero cura la pubblicazione periodica del volume « Bambini contesi, guida per i genitori », che costituisce uno strumento completo e di facile consultazione per la circolazione delle informazioni tra l'amministrazione, le sedi all'estero ed il pubblico su come prevenire ed affrontare il problema dei minori contesi, appunto nel loro superiore interesse.

Circa il terzo paragrafo della mozione, non si può che concordare sull'importanza della parità tra i generi e sull'impegno, an-

che normativo, in tal senso, attraverso iniziative da parte dei dicasteri competenti. In proposito, si rappresenta che il Governo segue con particolare attenzione l'iter delle iniziative parlamentari calendarizzate presso la Commissione giustizia — ed ora in Assemblea — fin dall'inizio della corrente legislatura e confluite nel testo unificato A.C. n. 66, recante « Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli », che intende fare dell'affidamento condiviso la forma ordinaria di affidamento dei figli minori dei genitori separati, prevedendo sanzioni specifiche per il genitore separato che non agevoli il corretto svolgimento dell'affidamento condiviso medesimo.

In considerazione dell'approfondito dibattito che ha portato alla redazione del testo unificato, il Governo non ha pertanto ritenuto necessario adottare analoghe iniziative sul medesimo argomento, preferendo focalizzare attenzione ed energie sul progetto in corso di esame parlamentare.

Quindi, ci si muove nella direzione del concetto di bigenitorialità, intesa come parità di diritti e di doveri di entrambi i genitori e in questo senso la proposta in discussione è assolutamente condivisibile. Si è certamente consapevoli che si tratta di un cambiamento culturale di ampia portata che, per sua natura — oltre che per la delicatezza delle questioni sottese —, richiede una profonda maturità delle coscienze.

Nel momento in cui si apportano decisivi cambiamenti al sistema vigente, tuttavia, occorre essere particolarmente cauti nelle scelte. Tale cautela è doverosa al fine di evitare un ulteriore aumento della conflittualità: un risultato che, oltre ad essere contraddittorio con l'intento iniziale dei proponenti, risulterebbe altresì dannoso, non solo per la giustizia, ma anche e soprattutto per il superiore interesse del minore, che siamo chiamati a tutelare in via prioritaria.

Con riferimento, inoltre, all'affermazione del principio della parità tra i generi, deve osservarsi che il valore della bigenitorialità è un dato già riconosciuto e tutelato dal nostro ordinamento, ad esem-

pio nel testo unico delle disposizioni legislative in materia di sostegno della maternità e della paternità, nel quale si prevede che l'istituto del congedo parentale può esser fruito indifferentemente sia dal padre che dalla madre del minore. Anzi, l'articolo 39 del testo unico incentiva la partecipazione del padre all'accudimento dei figli, prevedendo, in caso di fruizione da parte del padre, la possibilità di allungare il periodo complessivo di congedo parentale.

Infine, quanto al quarto paragrafo della mozione, si concorda sul valore della formazione e dell'aggiornamento degli operatori sociali e giudiziari, al fine di evitare forme di affidamento esclusivo e di garantire il principio della bigenitorialità. Si segnala a questo proposito, che il Ministero degli affari esteri organizza corsi di preparazione del personale incaricato di svolgere funzioni consolari all'estero dedicati al delicato tema della sottrazione internazionale dei minori.

Quanto alla realizzazione dei corsi di aggiornamento per gli operatori del settore giudiziario, si ricorda che quasi tutti gli operatori in oggetto fanno parte degli enti locali e del servizio sociale. In alcuni casi, ove gli enti locali abbiano fatta apposita richiesta al dipartimento minorile del ministero della giustizia, eventualità verificata in alcuni casi specifici, sono stati organizzati corsi di formazione condotti congiuntamente, soprattutto sulla parte riguardante la mediazione civile.

Tuttavia, in questo caso è necessario che gli enti locali provvedano alla firma di un apposito protocollo; in tale ipotesi, il Ministero della giustizia è certamente disponibile ad operare congiuntamente per la formazione degli operatori.

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Annunzio della nomina ad altro Ministero di un sottosegretario di Stato e dell'attribuzione del titolo di Viceministro a sottosegretari di Stato (ore 17,30).

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato,

in data 14 gennaio 2005, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data 14 gennaio 2005, adottato su mia proposta, e sentito il Consiglio dei ministri, ha nominato sottosegretario di Stato ai beni e attività culturali l'onorevole Antonio Martusciello, deputato al Parlamento, il quale cessa contestualmente dalla medesima carica presso l'Ambiente e tutela del territorio.

Inoltre, il Presidente della Repubblica, con propri decreti in data 14 gennaio 2005, adottati su mia proposta, previa approvazione da parte del Consiglio dei ministri delle deleghe di particolari funzioni conferite dai rispettivi ministri competenti, ha attribuito il titolo di viceministro ai sottosegretari di Stato presso i dicasteri rispettivamente indicati:

architetto Francesco Nucara all'Ambiente e tutela del territorio;

dottor Stefano Caldoro all'Istruzione, università e ricerca;

onorevole Antonio Martusciello ai Beni e attività culturali.

Cordialmente,

firmato: Silvio Berlusconi ».

In morte dell'onorevole Francesco Turnaturi.

PRESIDENTE. Comunico che è deceduto l'onorevole Francesco Turnaturi, che è stato deputato dalla I alla VI legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, e desidera ora rinnovarle anche a nome dell'Assemblea.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari e conseguente cessazione dalla carica di un Segretario di Presidenza.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Gianfranco Rotondi, con lettera pervenuta in data 13 gennaio 2005, ha reso noto di essersi dimesso dal gruppo parlamentare UDC (Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro) e di voler aderire al gruppo parlamentare Misto, cui risulta pertanto iscritto.

Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del regolamento, cessa dalla carica di Segretario di Presidenza.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

PRESIDENTE. Comunico che, in data 14 gennaio 2005, il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare il deputato Giuseppe Fallica, in sostituzione del deputato Luigi Vitali, entrato a far parte del Governo.

Sostituzione di un componente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (INCE).

PRESIDENTE. Comunico che, su designazione del Presidente del gruppo parlamentare di Forza Italia, il Presidente della Camera ha chiamato l'onorevole Gianfranco Conte a far parte della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (INCE) in sostituzione dell'onorevole Roberto Rosso, entrato a far parte del Governo.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata avrà luogo giovedì 20 alle ore 15, anziché mercoledì 19, in considerazione della concomitante riunione del Parlamento in seduta comune. Alla seduta interverrà il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Marco Follini.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 18 gennaio 2005, alle 10,30:

1. — Svolgimento di interpellanze e interrogazioni.

(ore 15,30)

2. — *Discussione dei documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti di Elio Veltri, deputato nella XIII legislatura (Doc. IV-ter, n. 9-A).

— *Relatore:* Mantini.

Applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento civile nei confronti del deputato Cirielli (Doc. IV-quater, n. 101).

— *Relatore:* Ghedini.

3. — *Discussione del disegno di legge (per l'esame e la votazione di questioni pregiudiziali):*

Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (5388-A).

— *Relatore:* Selva.

4. — *Discussione del disegno di legge* (per l'esame e la votazione di una questione pregiudiziale):

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, recante proroga di termini (5521).

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 276, recante disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (5434-B).

— *Relatore:* Di Virgilio.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3227 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, recante interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino (*Approvato dal Senato*) (5499).

— *Relatore:* Gianni Mancuso.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 2004, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare la coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (5463-A).

— *Relatore:* de Ghislanzoni Cardoli.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 281, recante modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza (5464).

— *Relatore:* Gastaldi.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore. Disposizioni in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (4360-C).

— *Relatore:* Raisi.

10. — Seguito della discussione della mozione Mazzuca Poggiolini ed altri n. 1-00400 sugli interventi per garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori in caso di separazione coniugale.

(*p.m., al termine delle votazioni*)

11. — *Discussione del disegno di legge* (per la discussione sulle linee generali):

Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (5388-A).

— *Relatore:* Selva.

La seduta termina alle 17,35.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DELL'INTERVENTO DEL DEPUTATO
CARLA MAZZUCA POGGIOLINI SULLA SUA MOZIONE N. 1-00400 CON-
CERNENTE INTERVENTI PER GARANTIRE AI MINORI L'APPORTO DI
ENTRAMBI I GENITORI IN CASO DI SEPARAZIONE CONIUGALE

**SUICIDI IN ITALIA DAL 1996 AL 2003 MATURATI NELL'AMBITO DI SEPARAZIONI,
DIVORZI E CESSAZIONI DI CONVIVENZE**

Monitoraggio effettuato dall'Osservatorio dell'Associazione EX, estrapolando i casi di suicidio dall'archivio dei fatti di sangue maturati nell'ambito delle separazioni, dei divorzi e delle cessazioni di convivenza.

L'elenco prevede la data dell'episodio, il titolo di cronaca, il luogo e le vittime:
U - uomo, D - donna, B - bambino.

Nella colonna delle vittime la prima sigla si riferisce al suicida, le successive agli eventuali altri soggetti coinvolti

07 aprile	96	Psicologo si da fuoco per riavere la figlia	Aosta	U
20 maggio	96	Ex agente suicida: diviso dalla moglie	Ascoli Piceno	U
18 giugno	96	Non vuole separarsi, la strangola e si uccide	Ancona	U,D
24 giugno	96	Figlio di separati suicida ad 11 anni	Milano	B
05 agosto	96	I genitori si separano, quattordicenne si uccide	Siracusa	B
16 ottobre	96	Separato: giù dal quarto piano	Roma	U
26 maggio	97	Si getta dalla finestra	Milano	U
27 maggio	97	Davanti alla figlia uccide la moglie e poi si spara	Salerno	U,D
28 maggio	97	S'impicca davanti alla finestra dell'ex moglie	Roma	U
06 giugno	97	Ferisce la moglie e poi s'ammazza	Udine	U
23 agosto	97	Strangola la moglie e si getta nel vuoto	Roma	U,D
09 settembre	97	Uccide le sue bimbe e si spara	Roma	U,B,B
23 settembre	97	Uccide la figlia e poi si spara	Varese	U,B
15 marzo	98	Si lega mani e piedi, poi si impicca	Roma	U
14 maggio	98	Suicida dalle suore	Roma	U
15 maggio	98	Separato dalla moglie, si impicca ad un albero	Roma	U
24 maggio	98	Suicida per amore dei genitori	Varese	B
03 giugno	98	Uccide la moglie e si ammazza	Napoli	U,D
06 agosto	98	Ammazza ex moglie e suocero, poi si toglie la vita	Roma	U,U,D
09 settembre	98	Uccide le sue bimbe e si spara	Roma	U,B,B
23 ottobre	98	Padre si uccide perché non può vedere i figli	Savona	U
31 ottobre	98	Suicida perché la moglie non gli fa vedere i figli	Cagliari	U
21 dicembre	98	Ennesima lite con la ex, la uccide e si spara	Arezzo	U,D
16 gennaio	99	Spara alla moglie e si suicida dalla psicologa	Trento	U,D
05 marzo	99	Uccide la moglie e si getta dal terzo piano	Cuneo	U,D
19 marzo	99	Uccide la moglie e si suicida	Potenza	U,D
28 aprile	99	Giovane mamma si da fuoco per riavere i figli	Trapani	D
24 marzo	99	Medico separato uccide la moglie e si suicida	Bologna	U,D
09 aprile	99	Spara alla ex e poi si uccide	Brescia	U,D
22 luglio	99	Non riesce a vedere i figli, farmacista si spara	Grosseto	U
02 settembre	99	Separato dalla moglie si dà fuoco	Roma	U
02 ottobre	99	Uccide la moglie e si spara	Siracusa	U,D
01 febbraio	00	Non può vedere la figlia, carabiniere si uccide	Savona	U
14 marzo	00	Litiga con la moglie e si uccide	Roma	U
05 aprile	00	Uccide la moglie poi si spara	Torino	U,D
10 aprile	00	Strangola la moglie e si uccide	Savona	U,D

07 maggio	00	Uccide la moglie e si impicca	Roncello (MI)	U,D
22 giugno	00	Uccide madre, moglie, due figlie e poi si spara	Agrigento	U,D,D,B,B
06 luglio	00	Uccide la moglie e si suicida	Torino	U,D
08 luglio	00	Uccide la moglie a forbiciate e si suicida	Trapani	U,D
12 luglio	00	Gli tolgono i due figli: si uccide	Milano	U
25 luglio	00	Imprenditore suicida	S .Felice (RM)	U
29 luglio	00	Maresciallo uccide la moglie e si suicida	Bologna	U,D
14 agosto	00	Uccide moglie, figlio, due parenti e si spara	Bolzaneto (GE)	U,D,B,U,U
15 agosto	00	Si dà fuoco dopo l'ennesima lite con la moglie	Roma	U
15 agosto	00	Accoltella moglie, suocera e si uccide	Loreto	U,D,D
21 ottobre	00	Spara a moglie e tre figli, poi si toglie la vita	Alberga (SV)	U,D,B,B,B
05 dicembre	00	Finziere si spara in caserma	Roma	U
13 dicembre	00	Suicidio dal ballatoio	Roma	U
16 dicembre	00	Si toglie la vita cardiologo del S. Camillo	Roma	U
20 febbraio	01	I genitori litigano, giù dalla finestra a scuola	Foggia	B
19 maggio	01	Ammazza moglie e suocera, poi si suicida	Roccella (RC)	U,D,D
12 agosto	01	Monteverde: si uccide coi gas di scarico	Roma	U
27 settembre	01	Ammazza moglie, figlia e si uccide	Cremona	U,D,B
30 settembre	01	Uccide la moglie, la figlia e si impicca	Ascoli Piceno	U,D,B
30 settembre	01	Ferisce a morte la convivente e si spara	Foggia	U,D
19 novembre	01	Uccide la moglie e si suicida	Bologna	U,D
25 novembre	01	Taglia la gola a moglie e figlia, poi si suicida	Varese	U,D,B
10 dicembre	01	Due morti in casa:omicidio/suicidio	Roma	U,D
17 dicembre	01	Poliziotto uccide la sua ex e si spara	Cesena	U,D
08 gennaio	02	Suicidio	Roma	U
13 gennaio	02	Uccide la moglie e si spara	Mantova	U,D
04 febbraio	02	Impiccato nei giardini pubblici	Jesi (AN)	U
08 marzo	02	Si suicida e fa una strage	Verona	U,D,D,U
13 marzo	02	Spara alla moglie, sulla folla e si uccide	Milano	U,D
19 marzo	02	Strage ad Anzio per amore dei figli	Anzio (RM)	U,D,B,B
27 marzo	02	Giovane cassiere si ammazza	Guidonia (RM)	U
03 aprile	02	Abbandonato dalla moglie si butta dal balcone	Roma	U
18 aprile	02	Balduina: uccide la moglie e si spara	Roma	U,D
09 maggio	02	Ragazzo suicida	Chieti	U
13 giugno	02	Uccide moglie e amante, poi si spara	Reggiano (SA)	U,U,D
14 giugno	02	Decidono di separarsi, si sparano dal legale	Varese	U,D
01 luglio	02	Uccide la moglie e si spara	Bari	U,D
17 luglio	02	Sparatoria al bar, poi il suicidio	Bagnara (RC)	U,U,U
27 agosto	02	Accoltella le figlie e si ammazza	Arbatax (NU)	U,B,B
03 settembre	02	Soffoca i figli e si getta nel vuoto	Caltanissetta	U,B,B
10 settembre	02	Si impicca: le avevano tolto i figli	Chieti	D
10 ottobre	02	Lo vuole lasciare: le spara e si ammazza	Albosaggia (SO)	U,D
17 ottobre	02	Strage in famiglia e poi il suicidio	Chieri (TO)	3U,4D
19 ottobre	02	Salto nel vuoto dopo la separazione	Palermo	U
20 ottobre	02	Omicidio-suicidio	Benevento	U,D
12 novembre	02	Annuncia il suicidio: impiccato in cella	Milano	U
19 novembre	02	Bancario suicida dopo la strage	Melano (CO)	U,D,B,B
10 dicembre	02	Strangola la moglie e si impicca	Cagliari	U,D
16 dicembre	02	Accoltella la moglie e si getta nel vuoto	Orvieto (TR)	U,D
26 dicembre	02	Impiccato in cantina	Genova	U

04 gennaio	03	Uccide la moglie e si lancia dal terrazzo	Roma	U,D
22 gennaio	03	Uccide il figlio e si toglie la vita	Crema	U,B
21 febbraio	03	Suicida nell'auto	Avezzano (AQ)	U
05 marzo	03	Ammazza moglie e figlia, poi si impicca	Novara	U,D,B
19 marzo	03	Strangola la moglie, poi si impicca in cella	Macerata	U,D
10 aprile	03	La strage, poi si uccide	Pisa	U,D,B
07 maggio	03	Undici colpi contro la moglie, poi uno in bocca	Milano	U,D
29 maggio	03	Uccide la moglie e si lancia dal nono piano	Milano	U,D
16 giugno	03	Uccide la moglie e si ammazza	Saronno (VA)	U,D
22 giugno	03	Cardiologo strangola la moglie e si spara	Bagnara (RC)	U,D
30 giugno	03	Egiziano stermina la famiglia e si uccide	Roma	U,D,U,B
06 luglio	03	Divorziato e senza lavoro si uccide	Oristano	U
11 luglio	03	Si uccide davanti al figlio	Verona	U
20 luglio	03	Uccide l'ex moglie e si ammazza	Massa Carrara	U,D
09 agosto	03	Uccide i due figli e si spara	Trapani	U,B,B
17 agosto	03	Uccide la moglie e si toglie la vita	Padova	U,D
13 settembre	03	Si uccide col fucile da caccia	Ascoli Piceno	U
16 settembre	03	Impiccato in garage	Novara	U
28 settembre	03	Ferratella:impiccato all'altalena	Roma	U
03 ottobre	03	Uccide la moglie e si suicida	Milano	U,D
05 ottobre	03	Suicida in mare con i figli	Messina	D,B,B
14 ottobre	03	Spara a moglie e cognato e si uccide	Torino	U,U,D
20 novembre	03	Uccide moglie e figlia e si spara	Catania	U,D,B
19 dicembre	03	Annega nel canale col figlio di due anni	Milano	D,B

Dal solo titolo, a volte, non è evidente la riconducibilità dell'episodio ad una vicenda di separazione, che emerge leggendo ulteriori particolari raccolti dal cronista.

Siamo in possesso degli articoli di stampa in originale relativi ad ogni episodio preso in esame dal monitoraggio.

N.b. le date si riferiscono alle notizie tratte dai quotidiani, pertanto gli eventi si verificano il giorno precedente alla data di pubblicazione.

Tabella riepilogativa

1996 -	6 episodi con 5 suicidi singoli ed 1 suicidio connesso ad altro delitto	- 7 vittime
1997 -	7 episodi con 3 suicidi singoli e 4 suicidi connessi ad altri delitti	- 12 vittime
1998 -	10 episodi con 6 suicidi singoli e 4 suicidi connessi ad altri delitti	- 16 vittime
1999 -	9 episodi con 3 suicidi singoli e 6 suicidi connessi ad altri delitti	- 15 vittime
2000 -	18 episodi con 8 suicidi singoli e 10 suicidi connessi ad altri delitti	- 38 vittime
2001 -	10 episodi con 2 suicidi singoli e 8 suicidi connessi ad altri delitti	- 22 vittime
2002 -	26 episodi con 9 suicidi singoli e 17 suicidi connessi ad altri delitti	- 58 vittime

2003 - 24 episodi con 5 suicidi singoli e 19 suicidi connessi ad altri delitti - 50 vittime

costante escalation

19 decessi nel biennio 1996/1997

31 decessi nel biennio 1998/1999

60 decessi nel biennio 2000/2001

108 decessi nel biennio 2002/2003

110 suicidi per 218 decessi

42 suicidi come episodi isolati, con 42 vittime (la sola persona che si toglie la vita)

68 suicidi al termine di altro delitto, con 176 vittime (il suicida più altri soggetti coinvolti)

Autori: 102 uomini, 4 minori, 4 donne

L'uomo è di gran lunga in testa nell'elenco dei suicidi legati al disagio generato dalle separazioni e dai figli contesi, con 102 casi su un totale di 110 (**93%**), seguito da 4 casi di suicidio di minori e 4 casi di donne che si tolgono la vita.

Si riscontrano significative differenze percentuali estrapolando i soli suicidi maturati fra separati dai dati dei suicidi complessivi forniti dagli istituti di ricerca.

75,6% di uomini e 24,4% di donne nel 1997

76,3% di uomini e 23,7% di donne nel 1998

74,8% di uomini e 25,2% di donne nel 1999

74,9% di uomini e 25,1% di donne nel 2000

75,4% di uomini e 24,6% di donne nel 2001

74,8% di uomini e 25,2% di donne nel 2002

(fonte annuari ISTAT; per il 2002, dati disponibili fino ad agosto).

Ne risulta che gli uomini, in ogni caso, si tolgono la vita in percentuale maggiore di quanto non facciano le donne (all'incirca un suicidio femminile ogni tre suicidi maschili), senza però mai sfiorare il picco da monopolio che si riscontra fra i separati.

Nelle separazioni sparisce o quasi la percentuale di donne suicide, che per tutti gli altri fattori di rischio (perdita del posto di lavoro, depressione, solitudine, indigenza, patologia allo stadio terminale, scomparsa di un congiunto etc.) si attesta invece intorno al 25% del totale, dal minimo del 23,7% nel 1998 al massimo del 25,2% nel 1999 e nel 2002.

La separazione, inoltre, rappresenta l'unico fattore di rischio che spinge al suicidio esclusivamente il padre, pur essendo l'unico fattore di rischio che coinvolge un target obbligatoriamente composto dall'identico numero di donne ed uomini.

E' ormai opportuno ripensare la definizione di *soggetto debole*, o quantomeno individuare - accantonando stereotipi e luoghi comuni - i *soggetti che maggiormente vengono indeboliti dalla scissione della coppia e dal conseguente decremento di*

reddito, ma soprattutto dall'affido esclusivo dei figli, dalla forzata inibizione delle relazioni genitoriali e dagli attriti che ne derivano.

L'inibizione legalizzata di ruoli e relazioni genitoriali innesca una spirale di disperazione della quale il suicidio è l'aspetto più eclatante, ma non l'unico e neanche il più drammatico.

I fatti di sangue costituiscono solo la punta dell'iceberg di un disagio sociale pericolosamente diffuso.

L'esclusione dalla vita dai figli ha devastanti ripercussioni sulla sfera relazionale ed emotiva del soggetto escluso e dei figli stessi.

Una nuova tipologia di soggetti deboli viene quindi costantemente alimentata dall'attuale Diritto di Famiglia e dalla conseguente giurisprudenza che si adagia sui binari consolidati dell'affido monoparentale, nonché dalla logica giuridica del conflitto e della mancata scissione fra ruoli coniugali e ruoli genitoriali.

Altro dato emergente, connesso all'incremento di separati che si tolgono la vita.

Si modifica la tipologia dell'evento: il suicidio arriva con sempre maggiore frequenza al termine di una strage che coinvolge i figli e/o l'ex coniuge o altri componenti del nucleo familiare, con diversi gradi di parentela.

Episodi al femminile

28 aprile 1999: a Trapani una giovane mamma si cosparge di benzina perché i figli sono trattenuti dai nonni paterni che le impediscono di rivederli. Ricoverata in condizioni disperate, muore il giorno successivo.

10 settembre 2002: a Chieti una donna si toglie la vita perché non sopportava di vivere senza i figli, allontanati dai Servizi Sociali competenti per territorio.

05 ottobre 2003: a Messina una donna, depressa per la separazione, si getta con l'auto nelle acque del porto. Nell'auto ci sono anche i due figli.

19 dicembre 2003: a Milano una donna si suicida gettandosi con l'auto in un canale insieme al figlio di due anni, che temeva di perdere dopo la separazione.

I quattro casi con protagoniste femminili rappresentano la conferma di come non contribuiscano solo gelosia, disturbo mentale o mancata rassegnazione alla fine di un rapporto (le motivazioni sempre addotte quando ad uccidere ed uccidersi è un padre), ma siano soprattutto **l'allontanamento forzato della prole e l'inibizione del ruolo genitoriale** a spingere i genitori a compiere gesti disperati.

L'interruzione giuridica del progetto genitoriale viene vissuta in larga maggioranza dai padri, ragione per la quale sono gli stessi padri a figurare abbondantemente in testa nell'elenco degli autori di omicidio legato alla separazione.

E a monopolizzare, o quasi, i suicidi.

Una ipotetica controprova si avrebbe escludendo sistematicamente le madri dall'affido dei figli, con la conseguenza di inibirne drasticamente le frequentazioni e l'influenza nel processo di crescita: con l'inversione dei ruoli ci troveremmo inevitabilmente a commentare la casistica di una maggioranza di donne che uccidono e si uccidono.

Vogliamo augurarci di rimanere nel campo delle ipotesi e di non essere costretti a commentare nessuna macabra controprova.

*IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa alle 20,30.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 0,92

Stampato su carta riciclata ecologica



14STA0005730